

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3255 del 26/06/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Ditta MELANDRI GIULIO per l'impianto destinato ad attività di officina meccanica e distributore carburanti, sito in Comune di Imola (BO), via Cardinala n. 10.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3398 del 26/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventisei GIUGNO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Ditta MELANDRI GIULIO per l'impianto destinato ad attività di officina meccanica e distributore carburanti, sito in Comune di Imola (BO), via Cardinala n. 10.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)²** relativa alla Ditta MELANDRI GIULIO (C.F. MLNGLI34L05E289D e P.IVA 00256621202) per l'impianto destinato ad attività di officina meccanica e distributore carburanti, sito in Comune di Imola (BO), via Cardinala n. 10, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Imola}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la Ditta MELANDRI GIULIO a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La ditta MELANDRI GIULIO (C.F. MLNGLI34L05E289D e P.IVA 00256621202) con sede legale in Comune di Imola (BO), via Cardinala n. 2, per l'impianto sito in Comune di Imola (BO), via Cardinala n. 10, ha presentato, nella persona di Roberto Budriesi, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 21/05/2018 (Prot. n.17947) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota del 25/05/2018 (pratica SUAP n. 76/2018), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 25/05/2018 al PGB0/2018/12016 e confluito nella **Pratica SINADOC 16585/2016**, ha trasmesso la domanda necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti .
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 20/06/2018, PGB0/2018/14373, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota del 21/06/2018 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 21/06/2018 al PGB0/2018/14556, ha trasmesso nulla osta ambientale del Comune di Imola del 21/06/2018 (Atto n. 909) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di Imola, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 221,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque di prima pioggia e/o Dilavamento: cod. tariffa 12.02.01.01 pari a € 221,00.
 - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 0,00.

Bologna, data di redazione 26/06/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
 ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
 Stefano Stagni¹⁰

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

¹⁰ Firma apportata ai sensi:
 della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
 della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
 della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto MELANDRI GIULIO
Comune di Imola (BO), via Cardinala n. 10

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico (in planimetria SC1) di acque meteoriche di dilavamento piazzali provenienti da una superficie impermeabile scoperta – dove sono presenti i distributori di carburante – per complessivi 898 mq. Nei piazzali sono presenti diverse griglie per la raccolta delle acque reflue di dilavamento piazzali. L'impianto di depurazione di tali acque è costituito da:

- un pozzetto scolmatore per la separazione delle acque di prima pioggia e sfioro delle acque di seconda pioggia;
- sistema di accumulo delle acque di prima pioggia per un volume maggiore di 4,5 mc dotato pompa di rilancio. In uscita dal serbatoio di accumulo è presente un impianto disoleatore.

Sono presenti due pozzetti di ispezione e campionamento: un pozzetto per le sole acque di prima pioggia e un pozzetto per le acque di prima e seconda pioggia. Prima dell'immissione nello scolo tombato, è presente una valvola di non reflusso.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici a servizio dell'attività (competenza amministrativa del Comune di Imola. Vedi Allegato B al presente atto).
- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. I pozzetti di ispezione e campionamento (prima pioggia e prima/seconda pioggia) a valle del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia siano conformi allo schema tipo di cui al manuale Unichim del

- febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta. Tali pozzetti di ispezione e campionamento devono essere mantenuti in perfetto stato di funzionamento, identificato e sempre accessibile alle autorità di controllo.
2. Gli scarichi nei due pozzetti di controllo dovranno rispettare i limiti di Tab.3 dell'Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi., limitatamente ai parametri Idrocarburi Totali, COD e Solidi Sospesi Totali.
 3. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - La pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore.
 - L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema ottico/acustico che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli e di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati.
 - Venga eseguita periodica (almeno annuale) pulizia e manutenzione dei sistemi di raccolta e gestione delle acque reflue di dilavamento (caditoie, griglie, condotte, pozzetti, vasca di accumulo e disoleatore) al fine di evitare fenomeni di trascinarsi di sostanze inquinate nello scolo tombato. I materiali derivanti da dette operazioni dovranno essere raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i.. I documenti comprovanti tali smaltimenti dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
 - Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
 - Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
 - la rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
 - Siano effettuati periodici interventi di manutenzione al fosso ricettore per un tratto ai almeno 30 metri a valle dello scarico, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali quali ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.
 4. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
 5. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Documentazione tecnica allegata alla domanda di AUA presentata al SUAP del Comune di Imola in data 21/05/2018 e successive integrazioni

Pratica Sinadoc 16585/2018

Documento redatto in data 26/06/2018

COMUNE di IMOLA - PROVINCIA di BOLOGNA

**Richiesta
di
Autorizzazione Unica Ambientale**

**per
stazione di servizio - officina**

**sita in Spazzate Sassatelli
via Cardinala n°10 angolo via Benelli n°1**

proprietà: sig. Melandri Giulio

TAVOLA UNICA

estratto di CTR - estratto catastale - planimetria 1:200

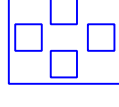
IL TECNICO

LA PROPRIETA'

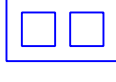
**STATO LEGITTIMATO
come da Aut. allo Scarico**



**acque reflue in
(wc)**



vasca biologica



filtro batterico



pozzetto di ispezione



pozzetto degrado



valvola di non ritorno



acque pluviali



pozzetto per toilette



pozzetto di raccolta



acque di dilavamento



griglia per raccolta



scolmatore

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto MELANDRI GIULIO
Comune di Imola (BO), via Cardinala n. 10

ALLEGATO B

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del
Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (fosso stradale a fregio di Via Benelli) classificato dal Comune di Imola (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dai servizi igienici dell'attività.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico di acque reflue di dilavamento provenienti dall'attività (competenza amministrativa di ARPAE Sac di Bologna. Vedi Allegato A al presente atto).
- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2018/14373 del 20/06/2018, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 21/06/2018 al PGB0/2018/14556. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Documentazione tecnica allegata alla domanda di AUA presentata al SUAP del Comune di Imola in data 21/05/2018 e successive integrazioni

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Pratica Sinadoc 16585/2018

Documento redatto in data 26/06/2018



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 909 del 21/06/2018

OGGETTO: AUA 2018 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE SU CORPO IDRICO SUPERFICIALE - MELANDRI GIULIO, VIA CARDINALA 10.

IL DIRIGENTE

- vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 17947 del 21.05.2018, presentata dal Sig. Melandri Giulio, in qualità di titolare della ditta individuale omonima (C.F. MLNGLI34L05E289D) con sede a Imola in Via Cardinala 10, per la matrice scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, derivanti dall'attività di piccola officina meccanica e distributore carburanti;
- **visto il parere favorevole, con indicazioni e prescrizioni, rilasciato da Arpae – Distretto Imolese, con comunicazione pervenuta al Prot. Gen. 22534 del 20.06.2018 - che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;
- visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;
- visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- preso atto che, in assenza di deleghe diverse, la sostituzione dei Dirigenti compete al Segretario Generale, secondo quanto disposto con atto n. 28 del 20/03/2018 con il quale il Commissario Straordinario ha provveduto al rinnovo degli incarichi dirigenziali ;
- su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

RILASCIA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI TECNICHE

a scaricare le acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale a Imola in Via Cardinala 10, così come indicato da Arpae – Distretto Imolese – nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 22534 del 20.06.2018 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento

delle acque reflue allo scarico;

- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;

- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Li, 21/06/2018

IL DIRIGENTE

Simonetta D'Amore

(atto sottoscritto digitalmente)

SINADOC 16585/18 e 16782/18

AI SUAP del Comune di Imola

**AI SAC di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di
Bologna
U.O. Autorizzazioni e Valutazioni
c.a. Luca Piana**

OGGETTO: DPR 59/13. PARERE su richiesta di Nulla Osta da parte del SUAP Comune di Imola e CONTRIBUTO TECNICO per scarichi di ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO PIAZZALI E ACQUE REFLUE DOMESTICHE su domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Melandri Giulio, in qualità di titolare della ditta Melandri Giulio con sede a Imola in via Cardinala, 10.

Richiedente: Melandri Giulio, in qualità di titolare della ditta Melandri Giulio

Attività: Piccola officina meccanica e distributore carburanti

Rif: Pratica SUAP n. 76/2018, richiesta di contributo istruttorio pervenuta via mail il 28/05/2018. Successive integrazioni volontarie PGBO/2018/14305

In riferimento alla domanda in oggetto e alle successive integrazioni volontarie relative all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche, acque industriali assimilate alle domestiche e acque meteoriche di dilavamento piazzali in acque superficiali derivanti da un fabbricato ad uso officina meccanica e distributore carburanti ubicato a Imola, via Cardinala, 10 vista la richiesta allo scrivente ufficio di parere per nulla osta da parte del Comune e di contributo tecnico da parte di codesto SAC, si evidenzia quanto segue.

L'attività in oggetto comprende: servizio con auto da rimessa ed officina meccanica per riparazione auto, moto, cicli; rivendita di carburanti e lubrificanti; commercio al minuto di gas liquidi in bombole e kerosene, attività di gommista e commercio al minuto di veicoli in genere, ricambi e accessori.

Come emerge dalla relazione tecnica, l'AUA in oggetto comprende gli scarichi di acque reflue domestiche - provenienti da un servizio igienico del fabbricato - e le acque meteoriche di dilavamento piazzali di cui all'autorizzazione PG n. 18818/2013 del 08/02/2013 (ad oggi scaduta e non rinnovata). In tale autorizzazione non sono ricomprese le acque reflue industriali assimilate alle domestiche per le quali viene fatta ad oggi richiesta di autorizzazione nell'AUA in oggetto.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 01/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Distretto Imolese | Via Caterina Sforza n.3, Pad.8 | 40026 Imola (BO) | Tel.0542 26761/27269 Fax 0542 30292

e-mail: distrettoimolese@arpa.emr.it

Nella relazione integrativa, il tecnico incaricato a redigere la pratica dichiara che la ditta non produce acque reflue industriali assimilate alle domestiche pertanto tale tipologia di acqua reflua dovrà essere esclusa dall'autorizzazione.

Nella relazione integrativa, il tecnico incaricato a redigere la pratica dichiara che nulla è cambiato rispetto alla precedente autorizzazione.

Nell'area di proprietà sono presenti:

1- Un immobile a destinazione commerciale/artigianale con negozio, officina meccanica e deposito automezzi. In tale immobile è presente un servizio igienico.

2- Un deposito bombole;

3- 2 postazioni di distribuzione carburante: 2 pompe di benzina e 1 pompa di gasolio.

Come emerge dalla relazione tecnica integrativa, all'interno dell'officina meccanica non esistono caditoie, lavelli e scarichi di ogni tipo.

Come emerge dalle integrazioni volontarie allegate al presente contributo tecnico, trattasi di:

- ACQUE REFLUE DOMESTICHE provenienti esclusivamente dal servizio igienico a servizio dei 2 dipendenti del negozio/officina, così come emerge dalla relazione integrativa. Il sistema di pretrattamento delle acque reflue è costituito da un degrassatore esistente a servizio delle acque saponose e da una fossa Imhoff a servizio delle acque nere, dimensionati per 5AE. Le acque in uscita dal degrassatore non convogliano nella fossa Imhoff e, come dichiarato nella relazione integrativa, ad oggi non sono previsti interventi strutturali nella rete fognaria. Il sistema di trattamento finale è filtro batterico anaerobico esistente. Il punto di scarico – denominato in planimetria SC2 - è un fosso stradale.
- ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO PIAZZALI provenienti da una superficie impermeabile scoperta – dove sono presenti i distributori di carburante – per complessivi 898 mq. Nei piazzali sono presenti diverse griglie per la raccolta delle acque reflue di dilavamento piazzali. L'impianto di depurazione di tali acque è costituito da:
 - 1) un pozzetto scolmatore per la separazione delle acque di prima pioggia e sfioro delle acque di seconda pioggia;
 - 2) sistema di accumulo delle acque di prima pioggia per un volume maggiore di 4,5 mc dotato pompa di rilancio. In uscita dal serbatoio di accumulo è presente un impianto disoleatore.

Sono presenti due pozzetti di ispezione e campionamento: un pozzetto per le sole acque di prima pioggia e un pozzetto per le acque di prima e seconda pioggia.

Prima dell'immissione nello scolo tombato, è presente una valvola di non reflusso.

Le acque meteoriche provenienti dai pluviali sono separate dalla rete delle acque domestiche e vengono convogliate nello scolo tombato.

Tutte le lavorazioni vengono fatte all'interno del fabbricato e non vengono stoccati sulle aree esterne materiali soggetti a dilavamento.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e le successive integrazioni volontarie PGBO/2018/12458 visti gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue meteoriche di dilavamento piazzali e acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:*

- I pozzetti di ispezione e campionamento (prima pioggia e prima/seconda pioggia) a valle del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia siano conformi allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta. Tali pozzetti di ispezione e campionamento devono essere mantenuti in perfetto stato di funzionamento, identificato e sempre accessibile alle autorità di controllo.
- Gli scarichi nei due pozzetti di controllo dovranno rispettare i limiti di Tab.3 dell'Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi., limitatamente ai parametri Idrocarburi Totali, COD e Solidi Sospesi Totali.
- La pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore.
- L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema ottico/acustico che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli e di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati.
- Venga eseguita periodica pulizia e manutenzione dei sistemi di raccolta e gestione delle acque reflue di dilavamento (caditoie, griglie, condotte, pozzetti, vasca di accumulo e disoleatore) al fine di evitare fenomeni di trascinarsi di sostanze inquinate nello scolo tombato. I materiali derivanti da dette operazioni dovranno essere raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i.. I documenti comprovanti tali smaltimenti dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
- I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche siano adeguatamente dimensionati secondo quanto indicato nella DGR 1053/2003 tab. A in riferimento al numero degli abitanti equivalenti da servire. Qualora variasse il carico organico rispetto agli AE dichiarati, dovrà essere richiesta una modifica dell'autorizzazione e presentato nuovo progetto.

- Almeno una volta all'anno si dovrà provvedere alla pulizia di tutti i sistemi di trattamento (degrassatori, fossa biologica e impianto a fanghi attivi). Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

La presente istruttoria è stata eseguita da Isabella Ricciardelli e Cristina Bolognesi alle quali si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.